

Marmi e colori del Duomo di Siena

Siena, **secolo XII**: di fronte a quello Spedale che da tempo accoglie la sosta dei pellegrini della Via Francigena si costruisce la **Cattedrale** con splendidi **marmi** e la si affresca utilizzando i **colori naturali** provenienti in gran parte dalla Toscana meridionale.

Il Museo di Storia Naturale dell'Accademia dei Fisiocritici conserva proprio questi marmi e questi colori naturali che costituiscono due collezioni:

un “campionario” di **Marmi**, importante per conoscere le tipologie utilizzate nel **Duomo di Siena** e le relative cave di provenienza.

Preziose informazioni per gli interventi di restauro e manutenzione che nel tempo si rendono necessari come ad esempio quelli realizzati nel celebre pavimento e nelle colonne esterne a lato del portale centrale;

le **Terre bolari**, più note come “**Terre di Siena**”, ossia le **ocre** di varie tonalità impiegate nella pittura medievale senese, come nello splendido ciclo pittorico del **sec. XIII** ritrovato nel **1999** nella cosiddetta cripta, e usate fino a metà del secolo scorso.